| | | |
|---|---|---|
| Cap. n. 306. Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse, ecc. eseguiti negli uffici esecutivi demaniali (Spesa d'ordine) | » | 300,711 97 |
| | L. | 879,589 57 |

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro del tesoro*
TEDESCO.

*Il numero 238 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 16.43 verificatasi sulla assegnazione del capitolo 126: « Spese per il funzionamento delle scuole superiori d'agricoltura » dello stato di previsione della spesa del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1909-910.

Art. 2.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 21,175 verificatasi sull'assegnazione del capitolo 186: « Sussidi ai facchini inabili delle soppresse corporazioni dei porti di Genova, Ancona e Livorno » dello stato di previsione della spesa del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1909-910.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI

*Il numero 239 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata l'eccedenza d'impegni di L. 166,893.94 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 44: « Scuole all'estero » dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1909-910.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

*Il numero 168 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 luglio 1893, n. 479, sugli assegni di viaggio e di missione dovuti al personale della R. marina;

Visto il decreto Ministeriale 2 luglio 1893, n. 480, che approva le istruzioni per l'applicazione del decreto suddetto;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli assegni dovuti al personale della R. marina, in viaggio per motivi di servizio, od in missione autorizzata per conto di Amministrazioni diverse o di privati, sono fissati dalla tariffa annessa al presente decreto, firmata, d'ordine Nostro, dal ministro della marina.

Le note inserite nella tariffa fanno parte integrante della tariffa medesima.

Art. 2.

Ai sott'ufficiali del corpo R. equipaggi, nei casi in cui hanno diritto al soprassoldo giornaliero di L. 3, spetta anche la razione giornaliera viveri di terra.

Art. 3.

Il sott'ufficiale che si reca in missione di servizio, in località dove ha sede un deposito o distaccamento del corpo R. equipaggi, conserva il soprassoldo giornaliero e la razione viveri di terra, sino al limite massimo di giorni dieci, dopo i quali è considerato come aggregato. È fatta facoltà al Ministero di concedere, in casi speciali, il soprassoldo per la intera durata della missione.

Art. 4.

È abrogata la tariffa annessa al R. decreto 2 luglio 1893 e qualunque altra disposizione contraria al presente decreto che andrà in vigore dal 1° aprile 1911.

Per la sua applicazione saranno emanate apposite norme dal ministro della marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli*: FANI.

TARIFFA degli assegni dovuti al personale della R. Marina in viaggio per motivi di servizio od in missioni, autorizzate, per conto di Amministrazioni diverse o di privati.

| GRADI | Soprassoldo giornaliero (A) | | | | Assegni per ogni kilometro di percorso sulle ferrovie nello Stato in caso di | | | Assegno per ogni km. di percorso sulle vie ordinarie nello Stato | Compenso chilometrico in caso di trasferimento di residenza della famiglia. Per ogni membro | Bagaglio sulle ferrovie estere — rimborso a piè di lista nei seguenti limiti di peso | | Rimborso del prezzo del biglietto | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | A terra — nello Stato — per la prima giornata di viaggio | A terra — nello Stato — per ogni giornata successiva | A terra — all'estero | a bordo di navi del commercio (B) | missione (C) | imbarco o sbarco | Trasferimento (D) | (E) | (F) | missione | imbarco o sbarco | sulle ferrovie — nello Stato | sulle ferrovie — all'estero | sul mare compreso il vitto (B) |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 |
| | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | Lire | kg. | kg. | Classe | Classe | Classe |
| Ufficiale ammiraglio o gradi corrispondenti | 25 | 20 | 40 | 5 | 0 023 | 0 070 | 0 270 | 0 025 | | 100 | 300 | 1ª | 1ª | 1ª |
| Ufficiale superiore - primo tenente di vascello - capitano con 12 anni di grado | 15 | 12 | 25 | 3 | 0 019 | 0 058 | 0 218 | 0 020 | 0 012 | 80 | 250 | 1ª | 1ª | 1ª |
| Tenente di vascello o gradi corrispondenti | 12 | 8 | 20 | 2 | 0 014 | 0 047 | 0 167 | 0 015 | | 60 | 200 | 2ª | 1ª | 1ª |
| Sotto-tenente di vascello - guardiamarina o gradi corrispondenti | 8 | 6 | 16 | 2 | 0 012 | 0 047 | 0 147 | 0 012 | | 50 | 200 | 2ª | 1ª | 1ª |
| Sottufficiale corrispondente al grado di maresciallo di 1ª o di 2ª | 3 | 3 | 10 | — | 0 007 | 0 035 | 0 135 (G) | | 0 10 | 30 | 150 | 2ª | 2ª | 2ª |
| Sottufficiale corrispondente al grado di 2° capo anziano o 2° capo | 3 | 3 | 10 | — | 0 007 | 0 019 | 0 119 (G) | 0 010 | 0 10 | 30 | 80 | 3ª | 2ª | 3ª |
| Graduato corrispondente a sotto-capo | 2 | 2 | 6 | — | — | 0 010 | 0 060 (G) | | 0 05 | — | 40 | 3ª | 3ª | 3ª |
| Comune del corpo Reale equipaggi | 1 | 1 | 3 | — | — | 0 010 | 0 060 (G) | | 0 05 | — | 40 | 3ª | 3ª | 3ª |
| *Impiegati civili.* | | | | | | | | | | | | | | |
| Con stipendio di lire 10,000 | 25 | 20 | 40 | 5 — | 0 023 | | | 0 25 | | 100 | | 1ª | 1ª | 1ª |
| Id. dalle id. 5,000 in più | 15 | 12 | 25 | 3 — | 0 019 | | | 0 20 | | 80 | | 1ª | 1ª | 1ª |
| Id. dalle id. 4,000 in più | 12 | 8 | 20 | 2 — | 0 014 | Hanno diritto al rimborso delle spese di bagaglio effettivamente incontrate nel limite massimo di chilogrammi 200 | (H) | 0 15 | (H) | 60 | 200 | 2ª | 1ª | 1ª |
| Id. dalle id. 2,000 in più | 8 | 6 | 16 | 2 — | 0 012 | | | 0 12 | | 50 | | 2ª | 1ª | 1ª |
| Id. inferiore alle lire 2,000 | 6 | 5 | 12 | 1 20 | 0 010 | | | 0 12 | | 40 | | 2ª | 1ª | 1ª |

NOTE.

*A*) Il soprassoldo di missione nello Stato è ridotto a metà dopo trenta giorni di continuata permanenza nella stessa località, salvo che il Ministero, per circostanze speciali, non determini altrimenti. È parimente ridotto a metà se la missione si compie senza pernottare fuori la propria residenza.

Per speciali missioni è in facoltà del Ministero di variare la misura giornaliera del soprassoldo portato dalla tariffa. Per quelle all'estero può anche non applicare la tariffa, concedendo o il pagamento illimitato delle spese a piè di lista, ovvero il rimborso delle spese vive di viaggio, più una indennità giornaliera commisurata alla natura della missione medesima. Le spese di viaggio e quelle a piè di lista dovranno essere, per quanto è possibile, documentate.

Può anche il Ministero concedere una quota di soprassoldo per le destinazioni o speciali incarichi pei quali ne riconosca il bisogno.

Quando la distanza, in qualunque modo percorsa, dal punto di partenza a quello di arrivo, non sia maggiore di cinque chilometri, non spettano indennità, tranne che il Ministero, per speciali condizioni di luoghi, non determini altrimenti: in questo caso sarà accordato il quarto del soprassoldo.

*B*) Se nel prezzo del biglietto non è compreso il vitto, si rimborsa il prezzo stabilito per la mensa di bordo, secondo la classe: se a bordo non si preparano mense regolari per i passeggieri, spetta, in copenso dell'intero vitto e di ogni altra spesa, il soprassoldo giornaliero di terra (colonna 3) restando in questo caso escluso quello di bordo (colonna 5).

A coloro cui spetta la 3ª classe saranno rimborsate L. 1.20 per ogni giornata di vitto preso a bordo, oltre il biglietto.

*C*) Non è dovuto l'assegno chilometrico di missione se questa si compie passando una sola notte fuori residenza.

*D*) Sono considerati casi di trasferimento le dislocazioni tra i dipartimenti, i comandi militari marittimi, la capitale, gli stabilimenti ed Istituti militari e gli uffici distaccati, nonchè le destinazioni presso la Casa militare di S. M. il Re e dei principi Reali.

Tutte s'intendono sempre entro i confini dello Stato.

*E*) La spesa effettiva per i percorsi all'estero sulle vie ordinarie, é rimborsata a piè di lista.

*F*) Spetta alla moglie, a ciascuno dei figli o figli adottivi dai 3 ai 21 anni di età ed alle figlie nubili o adottive nubili dai 3 anni in poi. Sono esclusi i figliastri. Il compenso chilometrico è dovuto alla famiglia sempre quando questa effettui materialmente il viaggio, in conseguenza del cambio dI residenza del proprio capo.

*G*) Questi assegni spettano soltanto ai militari ammogliati o vedovi con prole. Agli altri, in caso di trasferimento, saranno dovuti gli assegni chilometrici di imbarco o sbarco (colonna 7).

*H*) Gli impiegati civili e le loro famiglie, nei casi di trasferimento, ricevono le indennità previste dalle speciali disposizioni comuni a tutti gli altri impiegati civili dipendenti dalle Amministrazioni centrali.

Il rimborso degli assegni di viaggio in niun caso sarà inferiore al minimum di L. 0.50.

Roma, addì 19 febbraio 1911.

*Il ministro*
LEONARDI-CATTOLICA.

---

*Il numero 220 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduta la legge 8 aprile 1906, n. 142;

Veduto il testo unico delle leggi per la Conversione di scuole medie pareggiate in governative, approvato col Nostro decreto 25 luglio 1907, n. 645;

Veduto il Nostro decreto 29 settembre 1910 col quale, dal 1° ottobre 1910 la scuola tecnica pareggiata di Città della Pieve era convertita in governativa;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli organici delle scuole medie dal 1° ottobre al 31 dicembre 1910 sono aggiunti i seguenti posti per l'insegnamento nelle scuole tecniche:

Cinque posti del primo ordine di ruoli, e cioè:
1 per la lingua italiana;
1 per la matematica;
1 per la lingua francese;
1 per il disegno;
1 per la storia e geografia.

Un posto del terzo ordine dei ruoli, gruppo *A*, per le scienze naturali.

Art. 2.

I suddetti posti sono assegnati alla scuola tecnica di Città della Pieve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

---

*Il numero 222 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 9 agosto 1910, n. 738, concernente le attribuzioni dell'Ufficio speciale per la Sardegna e della Commissione consultiva e di vigilanza per l'applicazione delle leggi sulla Sardegna presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il numero dei membri di nomina ministeriale della Commissione, di cui all'art. 2 del R. decreto 9 agosto 1910, n. 738, è elevato da 5 a 7.

Di questi sette membri, [quattro saranno scelti fra

le persone versate nella conoscenza dei bisogni economici ed igienici della Sardegna.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI — RAINERI.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

*Il numero 226 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il regolamento sugli assegni speciali di bordo, approvato con R. decreto in data 16 maggio 1907, n. 406;

Visto l'ordinamento degli assegni del Corpo Reale equipaggi, approvato con R. decreto del 9 giugno 1907, n. 359;

Sentito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvate, con effetto dal 1° novembre 1910, le annesse aggiunte, firmate, d'ordine Nostro, dal ministro della marina, ai citati regolamento sugli assegni speciali di bordo ed ordinamento degli assegni del Corpo Reale equipaggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

*MODIFICAZIONI al regolamento sugli assegni speciali di bordo ed all'ordinamento degli assegni del Corpo Reale equipaggi.*

1. Al paragrafo 1 dell'art. 24 del regolamento sugli assegni speciali di bordo, dopo le parole: « L. 0.06 per la scuola mozzi », si aggiunga: « e per la scuola dei meccanici ».

2. Alla tabella dei soprassoldi annessa al titolo III dell'ordinamento degli assegni del Corpo Reale equipaggi sia aggiunto il seguente soprassoldo:

N. 47. — Ai militari destinati al servizio di *chauffeur* presso i comandi in capo o comandi militari marittimi:

Secondi capi L. 1.
Sottocapi L. 0.55.
Comuni L. 0.50.

Roma, 2 marzo 1911.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il ministro della marina*
LEONARDI-CATTOLICA.

*Il numero* **DXVI** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduto il testo unico delle leggi sulle norme per la conversione in regie e l'istituzione di scuole medie approvato con il Nostro decreto 25 luglio 1907, n. 645, e la tabella dei relativi contributi approvata con il Nostro decreto 28 aprile 1910, n. 307;

Veduto il regolamento 15 settembre 1907, n. 652, per l'applicazione di detto testo unico e le modificazioni ad esso portate con Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 630;

Veduta la convenzione stipulata addì 28 settembre 1910 fra il Ministero della pubblica istruzione ed il comune di Città della Pieve per la regificazione di quella scuola tecnica pareggiata;

Veduta la legge 13 giugno 1907, n. 342;

Veduto che nel bilancio passivo del Ministero della pubblica istruzione è annualmente stanziato un sussidio fisso di L. 5000 per le scuole secondarie di Città della Pieve;

Veduta la legge 4 aprile 1907, n. 148;

Veduto che il comune di Città della Pieve ha prestato le debite garanzie per il contributo assunto a proprio carico con detta convenzione;

Veduto il parere favorevole della Commissione istituita con il Nostro decreto 3 agosto 1909, n. 630;

Sulla proposta dei Nostri ministri, segretari di Stato per la pubblica istruzione e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola tecnica pareggiata di Città della Pieve è convertita in regia per tutti gli effetti di legge dal 1° ottobre 1910.

Art. 2.

Per il mantenimento di detta scuola il comune di Città della Pieve pagherà annualmente all'erario dello Stato il contributo di L. 10,510.89 e garantirà per tasse scolastiche un annuo introito di L. 1500, provvedendo inoltre al materiale scolastico e scientifico e ai locali e al personale di servizio e soddisfacendo a tutti gli altri obblighi assunti con la convenzione.

Art. 3.

Il fondo stanziato al cap. 87 dello stato di previsione della spesa per il Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1910-911 sarà diminuito con effetto dal 1° ottobre 1910 in ragione di annue L. 666.66 somma corrispondente alla media dei sussidi concessi al comune di Città della Pieve nell'ultimo triennio per il mantenimento della scuola tecnica pareggiata. Dal 1° ottobre 1910 il comune di Città della Pieve cesserà

di godere dell'annuo assegno di L. 5000 che sarà pure radiato dal bilancio passivo del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 4.

Con altri Nostri decreti sarà provveduto alla modificazione delle tabelle organiche delle cattedre nelle RR. scuole medie ed alle variazioni di bilancio inerenti all'attuazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 29 settembre 1910.

VITTORIO EMANUELE.

CREDARO — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FANI.

*La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:*

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. 165 (Dato a Roma, il 23 febbraio 1911), col quale il pio legato Francesco Romanini di Peschiera è eretto in ente morale ed è concentrato nella locale Congregazione di carità.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. 166 (Dato a Roma, il 12 febbraio 1911), col quale si approva lo statuto del Monte di pietà di Faenza.

N. 167 (Dato a Roma, il 19 febbraio 1911), col quale si approvano modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio di Piedimonte d'Alife.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. 169 (Dato a Roma, il 19 febbraio 1911), col quale il Monte pegni di Passirano (Brescia) viene trasformato in opera pia elemosiniera avente per fine di provvedere al ricovero di infermi, nonchè alla distribuzione di soccorsi per cure termali.

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 9 febbraio 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Andria (Bari).*

SIRE!

Un'inchiesta recentemente compiuta sulla civica azienda di Andria ha messo in luce le difficili condizioni della finanza, dipendenti dall'aumento inconsiderato e ingiustificabile delle spese e dai criteri partigiani, cui è stata informata l'azione amministrativa.

Non solo si è trascurato di osservare i limiti del bilancio, ma sono altresì accresciuti gli oneri della finanza per effetto di spese non obbligatorie e necessarie ed anche non autorizzate. Del pari nella esecuzione dei lavori pubblici la spesa finale ha superato di gran lunga le previsioni, e talora nessuna effettiva utilità è derivata al Comune.

L'azione partigiana degli amministratori si è rilevata non solo nell'applicazione delle tasse, ma anche nella stessa sfera interna degli uffici, per le disposizioni relative ai dipendenti.

Inutili sono stati i richiami e le sollecitazioni in vario tempo rivolti dalle autorità superiori per ottenere l'osservanza della legge e l'efficace tutela degli interessi comunali, come ne fanno prova la mancata compilazione del bilancio, il regolamento per la segreteria non approvato e pur messo ad esecuzione, il diniego di autorizzazione di un mutuo, lo scioglimento di ufficio del corpo delle guardie di vigilanza notturna.

In seguito ai sanguinosi tumulti dell'estate si va manifestando nel Comune un nuovo periodo di agitazione non scevro di pericoli per l'ordine pubblico; e di fronte alle manifestazioni dello spirito pubblico, allo stato della finanza e dell'amministrazione una straordinaria misura s'impone per assicurarne il regolare funzionamento.

In conformità pertanto al parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza 3 febbraio corrente, mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che, anche per gravi motivi di ordine pubblico, scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Andria, in provincia di Bari, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. cav. uff. Antonio Zanon è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. M. il Re, *in udienza del 5 marzo 1911, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Bono (Sassari).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Bono, per assicurare il riordinamento della civica azienda, deve ancora provvedere alla riscossione dei crediti del Comune, definire le liti pendenti, dare conveniente sistemazione agli uffici e servizi pubblici.

Essendo all'uopo insufficiente il periodo normale della gestione, occorre prorogarla di tre mesi, giusta lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Bono, in provincia di Sassari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Bono è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

---

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 12 marzo 1911, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Segno (Genova).*

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto, che proroga di due mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Segno.

Siffatto provvedimento si rende indispensabile per assicurare, durante la gestione straordinaria, il riordinamento dei servizi pubblici, specie di quelli relativi alla tutela della sanità, il miglioramento delle comunicazioni stradali, la sistemazione della finanza e del patrimonio e la definizione d'importanti controversie.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Segno, in provincia di Genova;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Segno è prorogato di due mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

*Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 marzo 1911, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Cerignola (Foggia).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Cerignola non può, nel breve periodo che ancora rimane della sua gestione, condurre e termine i provvedimenti intesi a dare stabile assetto alla civica azienda.

Occorre infatti curare la organizzazione dei più importanti servizi pubblici nel campo igienico-sanitario, il riordimento della azienda elettrica, la sistemazione del dazio consumo e soprattutto il consolidamento delle finanze.

Rendesi, pertanto, indispensabile prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Cerignola, in provincia di Foggia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Cerignola è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI.

---

## IL MINISTRO DELLE FINANZE

In esecuzione ed agli effetti dell'art. 1 del testo unico delle leggi sullo stato degl'impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

**Rende noto:**

che nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero delle finanze (supplementi n. 1 e 2 al n. 7 del 1° marzo 1911) sono stati pubblicati i ruoli di anzianità del personale dell'Amministrazione centrale, delle Intendenze di finanza, dei canali Cavour e dei canali dell'antico Demanio, nonchè dei RR. tratturi del Tavoliere di Puglia.

Roma, 30 marzo 1911.

---

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### Comunicato.

Con decreto del 28 marzo 1911, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, vista la deliberazione della deputazione provinciale di Alessandria, ha imposto i provvedimenti curativi della

piante infette dalla *Diaspis pentagona* nel comune di Castelnuovo Belbo. E con decreti pari data ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nel comune di Licciana, in provincia di Massa e Carrara, e, d'urgenza, nei comuni di Melara e Salara, in provincia di Rovigo, nei comuni di Scorzè e Cairignago, in provincia di Venezia, e nel comune di Cellino, in provincia di Lecce.

## MINISTERO DELLA MARINA

**Disposizioni nel personale dipendente:**

Con disposizione Ministeriale del 22 gennaio 1911:

Andrioli-Stagno Roberto, capitano di corvetta — Berardelli Giovanni Battista, id. - De Mita Raffaele, sottotenente del corpo R. equipaggi, autorizzati a fregiarsi della croce d'oro, per anzianità di servizio.

Colucci Giulio, tenente del corpo R. equipaggi — Cafaro Raffaele, id. — Di Comite Nicola, id., autorizzati ad aggiungere la corona Reale alla croce d'oro, per azianità di servizio.

## MINISTERO DELLA GUERRA

**Disposizioni nel personale dipendente:**

IMPIEGATI CIVILI.

*Applicati delle amministrazioni dipendenti.*

Con decreto Ministeriale del 3 febbraio 1911:

I seguenti applicati sono promossi alla classe superiore, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1911 e per l'anzianità dal 16 dicembre 1910:

Dalla 4ª alla 3ª classe:

Balbis Giuseppe — Gargotta Francesco — Damian Enrico — Cuccurullo Gabriele — Curci Angelo — Ambrosani Pasquale.

I seguenti applicati di 5ª classe sono promossi alla 4ª classe con decorrenza per l'anzianità e per gli assegni dalle date sottosegnate:

Dal 16 dicembre 1910:

Caporuscio Marcello — Cipriano Francesco — Rapisarda Gaetano — Ceribella Arturo — Coletti Carlo — Catini Vincenzo — Bosinco Salvatore — Ferrara Giovanni — Seller Goffredo — Salamone Michele — Gueli Calcedonio.

Dal 1° gennaio 1911.

Bonvini Domenico — Paesani Alberto — Bottaro Giuseppe — Ascanelli Gaetano — Amato Luigi — Naldi Domenico.

*Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.*

Con R. decreto del 29 gennaio 1911:

Maccari Anacleto, sottufficiale del R. esercito, con 12 anni di servizio, nominato ufficiale d'ordine di 5ª classe dei magazzini militari.

UFFICIALI IN CONGEDO.

*Ufficiali di complemento.*

Con R. decreto del 26 gennaio 1911:

Morlino Peppino, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 26 febbraio 1911:

Pasero Simone, sergente genio, nominato sottotenente di complemento nell'arma del genio.

I seguenti sottotenenti veterinari di complemento negli esami di concorso a tenente veterinario in servizio permanente, di cui alla circolare 496 del Giornale militare del 1910, conseguirono la idoneità risultando classificati nell'ordine seguente:

Ricca Francesco — Croveri Paolo — Milanesi Carlo — Scorcia Pasquale — Luci Nello — Maremonti Francesco — Butturini Francesco — Norbiato Antonio — Gualtieri Luigi — Serra Gio. Battista — Ruggerini Guido — Gugliotta Francesco Petito Giuseppe — Bianchi Ugo — Alessandrini Giuseppe — Biocca Luigi — Soriani Ivo — Vespa Ettore — Angiolucci Benedetto — Rosso Giacomo — Sanquirico Antonio — Vivera Ignazio.

*Ufficiali di milizia territoriale.*

Con R. decreto del 5 febbraio 1911:

Conton Luigi, tenente 5 artiglieria fortezza, considerato come dimissionario dal grado ai termini dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Con R. decreto del 12 febbraio 1911:

Nassi Luigi, sottotenente contabile, rettificato il cognome come appresso: Nassi-Forte Luigi.

*Farmacisti militari di complemento.*

Con R. decreto del 9 febbraio 1911:

I seguenti militari di truppa in congedo, diplomati in farmacia sono nominati farmacisti militari di complemento di 3ª classe: Castro Beniamino — Trisoglio Domenico.

## MINISTERO DEL TESORO

**Direzione generale del Debito pubblico**

*Rettifica d'intestazione* (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del 5 0[0, n. 1,291,645, di L. 10 (ora n. 398,674 di L. 7.50 del consolidato 3.75 0[0), col nome di Colasanti *Orlando* di *Alessandro-Vincenzo*, minore, sotto la patria potestà del padre, e con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Colasanti *Alessandro-Vincenzo* fu Carlo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Colasanti *Rolando* di *Vincenzo-Alessandro*, minore, sotto la patria potestà del padre, con vincolo di usufrutto vitalizio a favore di detto Colasanti *Vincenzo-Alessandro*.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 marzo 1911.

*Per il direttore generale*
GARBAZZI.

*Rettifica d'intestazione* (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita 5 0[0 n. 1,291,644 di L. 35 (ora n. 398,673 di L. 26.25 del consolidato 3.75 0[0), col nome di Colasanti *Orlando* di *Alessandro-Vincenzo*, minore sotto la patria potestà del padre domiciliato in Roma, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Colasanti *Rolando* di *Vincenzo-Alessandro*, minore, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate

**opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.**

Roma, il 30 marzo 1911.

*Per il direttore generale*
GARBAZZI.

---

*Rettifica d'intestazione* (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 3[4 0[0, cioè: n. 311,235 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 7.50, al nome di *Andritto Ernestina*, Maria, Adelina e Lidia fu Pietro, minori, sotto la patria potestà della madre Tournier Ernestina, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Andrito Margherita-Ernestina*, Maria, Adelina e Lidia fu Pietro, minori, ecc..., come sopra, vere proprietarie della rendita stessa.

**A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.**

Roma, il 30 marzo 1911.

*Per il direttore generale*
GARBAZZI.

---

*Rettifica d'intestazione* (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 580,508 di L. 120-112 col nome di Sabato Luisa di Casimiro, *nubile*, domiciliata in San Cipriano Picentino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sabato Luisa di Casimiro, *minore, sotto la patria potestà del padre*, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 30 marzo 1911.

*Per il direttore generale*
GARBAZZI.

---

*Rettifica d'intestazione* (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0: n. 446,936 di L. 26.25 (già n. 1,349,751 del consolidato 5 0[0) al nome di Rota *Maddalena* fu Pasquale, minore, sotto la patria potestà della madre De Simoni *Luigia* fu Tommaso vedova di Pasquale Rota, domiciliata in Rapallo (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rota *Raffaella-Maddalena* fu Pasquale, minore, sotto la patria potestà della madre Desimoni *Anastasia-Luigia* fu Tommaso, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

**A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.**

Roma, il 10 marzo 1911.

*Per il direttore generale*
GARBAZZI.

*Rettifica d'intestazione* (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 14,037 di L. 7.50 (già n. 43,253 del consolidato 5 0[0), al nome di Peraldo *Antonio* fu Giovanni, minore, sotto la tutela di Rosa Ottino, di lui madre, domiciliato in Quittengo (Novara) fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Peraldo *Antonia* fu Giovanni, minore, sotto la tutela di Rosa Ottino, di lei madre, domiciliata in Quittengo (Novara), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 marzo 1911.

*Per il direttore generale*
GARBAZZI.

---

**Direzione generale del tesoro** (*Divisione portafoglio*).

**Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 31 marzo 1911, in L. 100.45.**

---

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

**Ispettorato generale dell'industria e del commercio**

**Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).**

30 marzo 1911.

| CONSOLIDATI | Con godimento in corso | Senza cedola | Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi |
|---|---|---|---|
| 3 3/4 % *netto* ... | 103,98 66 | 102,11 16 | 103.07 26 |
| 3 1/2 % *netto* ... | 103.83 57 | 102,08 57 | 102 97 51 |
| 3 % *lordo* ....... | 71,50 67 | 70,30 67 | 70,31 93 |

---

# CONCORSI

## IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del corpo Reale del genio civile, approvato con R. decreto 3 settembre 1906, n. 522;

Vista la legge 9 luglio 1908, n. 403;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 26 febbraio 1905, n. 71;

**Decreta:**

Art. 1.

È aperto il concorso per esami a 25 posti di ingegnere allievo nel R. corpo del genio civile, con lo stipendio annuo di L. 3000. I vincitori del concorso saranno destinati all'atto dell'assunzione in servizio negli uffici della Calabria, della Basilicata e di Messina.

Gli esami avranno luogo in Roma e comincieranno il giorno 24 maggio 1911. Non potranno essere assunti in servizio i concorrenti che non abbiano riportato complessivamente negli esami almeno 160 punti sul massimo di 250.

Art. 2.

Chiunque intenda concorrere dovrà, non più tardi del 30 aprile 1911, presentare domanda su carta da bollo da L. 1.00, scritta e sottoscritta di proprio pugno, al segretariato generale del Ministero dei lavori pubblici, indicandovi:

*a*) il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni;

*b*) un breve cenno della pratica eventualmente fatta, dei progetti studiati, delle memorie scritte ed ogni altra notizia che ritenga opportuna per fa conoscere le sue speciali attitudini;

*c*) se ha fatto i corsi secondari classici oppure tecnici e in quali scuole;

*d*) se oltre alla lingua francese, la cui conoscenza è obbligatoria, conosca anche la lingua tedesca o inglese.

Il concorrente dovrà inoltre dichiarare di assoggettarsi, per quanto concerne il diritto a pensione, a quelle norme che, a modificazione delle vigenti, saranno per legge stabilite.

Art. 3.

Alla domanda i candidati dovranno unire i seguenti certificati, in forma autentica e debitamente legalizzati, oltre alla propria fotografia (formato visita) con la firma:

*a*) certificato del sindaco del Comune di origine (legalizzato dal presidente del tribunale) od atto di notorietà, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

(Sono equiparati ai cittadini dello Stato, i cittadini di altre regioni italiane, quand'anche manchino della naturalità);

*b*) atto di nascita (legalizzato dal presidente del tribunale) comprovante che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassato il trentesimo anno di età, alla data del presente decreto;

*c*) certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del Comune di attuale residenza (legalizzato dal prefetto) di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

*d*) certificato generale, rilasciato dall'Ufficio del casellario giudiziale del tribunale civile e penale del luogo di nascita, anch'esso di data non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto;

*e*) la prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge sul reclutamento;

*f*) il certificato medico (legalizzato dal sindaco e dal prefetto) di costituzione sana e robusta ed esente da imperfezioni fisiche o da infermità, di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;

*g*) in originale il diploma di ingegnere civile, rilasciato da una scuola di applicazione o da un Istituto tecnico superiore o Politecnico o scuola superiore politecnica del Regno;

*h*) i certificati dei punti riportati nelle singole materie di studio presso le Università e presso le scuole od Istituti sovraindicati;

*i*) i certificati comprovanti i servizi eventualmente prestati in Amministrazioni dello Stato ed in Uffici governativi.

Potranno inoltre essere prodotti tutti quei documenti, autenticati, che valgano a provare gli studi diversi compiuti ed i servizi eventualmente prestati dal concorrente in amministrazioni private o presso ingegneri professionisti, dai quali risultino la durata e la natura di tali servizi e il modo in cui furono compiuti, nonchè le eventuali pubblicazioni.

I documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *f*) e quelli indicati nel precedente capoverso, dovranno essere stesi su carta da bollo da L. 0.50.

Art. 4.

I concorrenti che provino di essere impiegati di ruolo in attività di servizio di un'altra Amministrazione dello Stato, potranno esentarsi dal presentare i documenti di cui alle lettere *a*), *c*), *d*), *e*) dell'art. 3.

Art. 5.

Per gli ingegneri, che alla data del presente decreto si trovano inscritti nel ruolo degli aiutanti del R. corpo del genio civile, il limite d'età determinato dal comma *b*) del precedente articolo è prorogato al 40° anno.

Art. 6.

Non saranno ammessi al presente concorso coloro che si siano già presentati infruttuosamente due volte ad esami di concorso per il conferimento di posti di ingegnere allievo nel genio civile (articolo 34 del testo unico 3 settembre 1906, n. 522; art. 35 del regolamento 26 febbraio 1905, n. 71).

Art. 7.

Verranno respinte le domande che perverranno al Ministero oltre il termine suindicato, o saranno mancanti di alcuno dei documenti prescritti.

Art. 8.

Spirato il termine per la presentazione delle domande, il Ministero farà, per mezzo delle competenti prefetture, pervenire ai candidati, la cui domanda sia stata riconosciuta regolare, l'invito di presentarsi agli esami.

Art. 9.

Gli esami sono scritti ed orali e si svolgeranno sulle seguenti materie:

1. — *Costruzioni stradali e ferroviarie.*

*a*) Tracciamento delle strade ordinarie e delle ferrovie — Limiti di pendenze — Raggi delle curve — Strade nazionali, provinciali e comunali — Ferrovie — Tramvie — Principali dimensioni e forme del corpo stradale e relative opere d'arte — Movimenti di materie — Consolidamento dei terrapieni e delle trincee in terreni franosi — Opere di presidio contro le piene e le mareggiate.

*b*) Muri di sostegno — Ponti e viadotti — Fondazioni ordinarie e pneumatiche — Calcoli di resistenza — Armature — Gallerie, tipi principali secondo le qualità dei terreni attraversati — Metodi di attacco — Perforazione ordinaria e meccanica.

*c*) Ponti metallici ed in legname e calcoli di resistenza relativi — Prove dei metalli in officina — Prove statiche e dinamiche.

*d*) Manutenzione del corpo stradale e delle relative opere di arte — Rettificazioni e ricostruzioni.

2. — *Opere idrauliche.*

*a*) Idrografia — Fisica e idrometria dei corsi d'acqua.

*b*) Correzione e sistemazione dei fiumi e torrenti ed opere di difesa relative — Imboschimenti — Briglie — Arginature — Bacini di ritenuta.

*c*) Canali di navigazione, di irrigazione ed industriali — Opere d'arte relative.

*d*) Allacciamento, derivazione e distribuzione delle acque potabili — Canalizzazione nella città — Fognature.

*e*) Bonificazioni — Colmate naturali ed artificiali — Prosciugamento meccanico — Canali di scolo — Fognature dei terreni.

*f*) Opere marittime — Disposizioni generali dei porti — Moli e dighe — Calate e loro arredamento — Scali — Darsene — Bacini di raddobbo — Ormeggi — Fari e fanali — Dromi — Mede e boe.

3. — *Architettura.*

*a*) Costruzioni civili e rurali — Diversi stili di architettura — Edifici pubblici — Calcoli statici relativi alle varie parti degli edifici.

*b*) Volte e soffitti — Solai — Pavimenti — Copertura — Incavallature e centine in legno ed in ferro — Tettoie metalliche ed in legname — Pensiline.

*c*) Riscaldamento, ventilazione ed illuminazione degli edifici.

4. — *Materiali di costruzione.*

Scelta, prova ed impiègo dei materiali — Mattoni — Pietrame — Pietra da taglio — Ferro — Legname — Sabbie — Pozzolane — Calce — Cementi — Malte — Calcestruzzi — Sidero-cementi.

5. — *Fisica tecnica.*

Calore — Combustione — Gas e vapori e loro proprietà — Gassogeni — Illuminazione a gas ed altri sistemi — Elettrotecnica — Produzione — Trasporto e distribuzione dell'energia elettrica — Telegrafi — Telefoni — Illuminazione a trazione elettrica.

6. — *Macchine.*

Macchine a vapore, idrauliche, elettriche, a gas, a benzina ed altri sistemi — Pompe a stantuffo ed a forza centrifuga — Ruote — Turbine — Macchine per sollevare e caricare pesi — Automobili.

7. — *Leggi sul servizio delle opere pubbliche.*

8. — *Lingua francese.*

Art. 10.

Per gli esami sono assegnati cinque giorni, quattro per le prove scritte ed uno per le prove orali.

In ciascuno dei primi due giorni i candidati svolgono un tema obbligatorio per tutti sulle materie tecniche del programma di cui al precedente articolo; nel terzo un tema a scelta sulle materie tecniche del programma stesso. Nello svolgimento delle prove tecniche debbono inserirsi i necessari calcoli e disegni schematici illustrativi.

Nel quarto giorno ha luogo la prova di lingua francese che consiste nella composizione in tale lingua di una relazione tecnica o di una descrizione di lavori.

I candidati che abbiano dichiarato di conoscere anche la lingua tedesca od inglese ne danno prova nello stesso quarto giorno mediante traduzione in italiano della lingua che abbiano dichiarato di conoscere.

Art. 11.

L'esame orale, pei concorrenti che vi sono ammessi consiste in una conferenza tenuta dalla Commissione con ciascuno di essi intorno ai progetti presentati, sulle materie affini e sulle leggi riguardanti il servizio delle opere pubbliche.

Art. 12.

Il modo in cui avranno luogo gli esami e gli effetti dei medesimi saranno regolati dalle disposizioni del titolo II, capo I del regolamento 26 febbraio 1905, n. 71.

Roma, 17 marzo 1911.

*Il ministro*
E. SACCHI.

3

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

**Da Londra e da Parigi si hanno notizie molte incerte intorno alla stabilità di Stolypine al potere. Gli atti autoritari da lui compiuti non appena si vide riconfermata la fiducia dello Czar, gli hanno allontanato gli animi di gran parte dei deputati della Duma e dei consiglieri dell'Impero. Il *Times* riceve in merito dal suo corrispondente di Pietroburgo questo vivace telegramma:**

È diffusa alla Camera alta la voce che Durnovo abbia ricevuto ordine dallo Czar di recarsi domani a Zarskoie-Selo. L'effetto prodotto da tale notizia è indescrivibile. Quasi tutti i partiti del Consiglio dell'Impero sono irritatissimi contro Stolypine per i suoi atti recenti. Almeno metà dei membri della Camera alta si recarono ieri alla Duma ed ascoltarono con piacere discorsi ostili a Stolypine. Pare che le due Camere abbiano dimenticato i loro dissensi in un sentimento comune d'indignazione. Tale sentimento non regna soltanto nel mondo parlamentare, ma anche nei circoli aristocratici, nei salotti, ovunque si riuniscono persone che toccano da vicino la Corte, ed il nome di Stolypine è esecrato.

**Data simile atmosfera di ostilità, si capisce come l'invito dello Czar a Durnovo venga interpretato da parte della stampa estera come un segno sfavorevole a Stolypine. Si ritiene altresì dalla stampa estera, concorde in questo con la maggior parte dei giornali russi, che la Duma verrà sciolta.**

**Fintantochè si attendeva la risposta della Cina all'*ultimatum* russo, si potevano giustificare le voci ostili di preparativi di guerra; ma dacchè la Cina si è completamente arresa ad ogni domanda russa e dacchè la Russia ha dichiarato soddisfacente la risposta data dalla Cina, non si comprendono più le voci insistenti di tensione di rapporti tra i due Stati.**

**I seguenti telegrammi da Pietroburgo, 30, così chiariscono in parte la situazione. Essi dicono:**

*** Lo scetticismo aumenta riguardo al carattere definitivo della soluzione del conflitto tra la Russia e la Cina.

I giornali riproducono le voci intorno ai preparativi militari da parte della Cina.

Prevale l'opinione che la risposta della Cina tenda soltanto a guadagnare tempo fintanto che la Cina sia pronta alle ostilità.

Continuando i preparativi militari da parte della Cina, il Governo russo ha ricevuto una petizione che lo invita a non sospendere l'esecuzione delle misure prese durante i negoziati.

*** Un dispaccio da Vladivostock alla *Novoje Wremia* dice che la risposta della Cina alla Russia è accolta a Vladivostock senza pessimismo, ma aggiunge che un movimento segreto simile a quello che si manifestò all'epoca della rivolta dei boxers si verica attualmente.

I cinesi si preparano a tagliare la linea ferroviaria.

Il *Retch* afferma che la Cina ha concentrato 130,000 uomini presso Karbin e Tsitsikar mentre la Russia dispone soltanto di 25,500 uomini scaglionati lungo la frontiera che si estende per 1600 chilometri.

**Della rivolta albanese non si hanno oggi notizie particolareggiate. Si sa soltanto che la situazione è sempre gravissima, che la Turchia manda sul luogo quante forze ha disponibili e che la Porta mantiene, in questi giorni, una vivissima corrispondenza telegrafica coi Gabinetti esteri.**

**Un dispaccio da Costantinopoli, 30, reca:**

Si dice che gli insorti albanesi sieno entrati in Scutari di Albania.

Se questo fatto venisse confermato, la rivolta albanese assumerebbe tale una importanza da far prevedere gravi complicazioni per l'Impero ottomano.

## Il Congresso dell'Unione statistica

In Campidoglio, ieri mattina, nella sala degli Orazi e Curiazi, si è inaugurato il Congresso promosso dalla Unione statistica delle città italiane, presieduta dal marchese Filippo Corsini, sindaco di Firenze.

Al banco della presidenza siedevano il marchese Corsini, con

alla destra il sindaco di Roma e a sinistra S. E. Luciani, in rappresentanza del Governo.

Primo a parlare fu il sindaco Nathan che pronunziò un applaudito discorso di occasione. Poscia parlò il sindaco di Firenze, a nome della Unione promotrice del Congresso, portando il saluto dei Congressisti al rappresentante di Roma.

Cessati gli applausi che coronarono le parole del marchese Corsini, parlò S. E. Luciani a nome del Governo.

Egli esordì dichiarando che una buona consuetudine costituzionale consente agli uomini di Governo dimissionari di portare la loro parola nei convegni indetti per promuovere a beneficio dell'umanità il progresso degli studi e delle opere del bene e del bello.

In omaggio a tale consuetudine, la quale dimostra che al di sopra della politica, che tutto sembra signoreggiare, si riconosce il dominio illimitato della scienza e dell'arte, egli rivolse il saluto ai rappresentanti dell'Unione statistica convenuti a Congresso.

Parlando dal Campidoglio l'oratore rievocò in una rapida sintesi storica le vicende che collegano la storia dei Comuni con le tradizioni e i destini di Roma, e rilevò come lo spirito dei tempi oggi contrapponga alla gloria del passato nuove esigenze e nuovi problemi della vita comunale. Lodò perciò l'iniziativa dell'Unione di valersi dello strumento preciso della statistica per concorrere alla soluzione di questi problemi esplorando i fatti più reconditi della vita cittadina e il ritmo del loro svolgimento, compito questo che è congiunto alla finalità patriottica di rafforzare i vincoli di fratellanza fra i maggiori Comuni.

L'oratore proseguì dimostrando come l'opera dell'Unione sia volta a integrare quella del Governo nel campo della statistica, perchè mentre le statistiche governative studiano gli aspetti generali, quelle dei Comuni scendono a particolarità più analitiche e più caratteristiche. Per debito di giustizia egli accennò a indagini analoghe già iniziate in altri tempi dal Ministero di agricoltura, che fu così precursore di quel programma di lavoro che è ora accolto dall'Unione statistica. E siccome fra i temi del Congresso vi è anche quello della statistica delle abitazioni in relazione al prossimo censimento, l'oratore si soffermò a rilevarne l'importanza, e terminò con parole di augurio, dichiarando aperto il Congresso in nome di S. M. il Re.

Applausi prolungati salutarono il discorso dell'on. Luciani.

Su proposta del presidente Corsini, a presidente onorario del Congresso fu proclamato il sindaco Nathan, fra vivissimi applausi.

Nel pomeriggio il Congresso iniziò i suoi lavori nel padiglione a Castel Sant'Angelo.

## L'emigrazione italiana nel febbraio 1911

Il Commissariato dell'emigrazione comunica i seguenti dati statistici sul movimento dell'emigrazione trensoceanica avvenuta nei porti del Regno e nel porto dell'Hâvre durante il mese di febbraio 1911.

Nel febbraio 1911 si imbarcarono nei porti italiani e all'Hâvre 17,941 emigranti italiani, 679 stranieri diretti a paesi transoceanici, così divisi per destinazione:

11,357 per gli S. U. d'America — 5731 pel Plata — 798 pel Brasile — 55 per altri paesi.

Nel corrispondente mese del 1910 erano partiti dagli stessi porti 22,053 emigranti italiani e 899 stranieri, diretti:

16,861 agli S. U. d'America — 4679 al Plata — 477 al Brasile — 36 ad altri paesi.

Nel febbraio 1911, in confronto del febbraio 1910, sono quindi partiti per le Americhe 4112 emigranti italiani in meno, cioè 5504 in meno per gli Stati Uniti, e 1392 in meno per il Plata, (1052), il Brasile (1321) ed altri paesi (19).

Il numero degli emigrati italiani rimpatriati dalle Americhe sbarcati nei porti italiani, nel febbraio 1911, è stato di 8676, provenienti:

3876 dagli Stati Uniti — 4154 dal Plata — 605 dal Brasile — 44 da altri paesi.

Nel febbraio 1910 il numero degli emigranti italiani di ritorno nei porti italiani era stato di 5271, cioè:

2315 dagli Stati Uniti — 2216 dal Plata — 411 dal Brasile — 29 da altri paesi.

In complesso quindi si è avuto nel decorso mese di febbraio, in confronto del corrispondente mese del 1910, un aumento di 3,405 rimpatri, cioè dagli Stati Uniti in più 1,258, dal Plata 1,938, dal Brasile 194 e da altri paesi 15.

Il movimento complessivo delle partenze degli emigranti e dei ritorni nel primo bimestre 1911 è indicato dalle seguenti cifre.

Emigranti partiti dai porti italiani e dell'Hâvre 41,099 italiani, 1,463 stranieri, così distinti per paesi di destinazione:

20,313 per gli Stati Uniti — 18,572 pel Plata — 2,052 pel Brasile — 162 per altri paesi.

Nel primo bimestre 1910 il numero degli emigranti italiani transoceanici partiti dagli stessi porti era stato di 37,185 italiani e 1,506 stranieri, così distinti per paesi di destinazione:

25,967 per gli Stati Uniti — 10,063 pel Plata — 972 pel Brasile — 183 per altri paesi.

L'emigrazione italiana transoceanica è quindi aumentata nel primo bimestre 1911 di 3,914 in confronto del 1910. L'aumento delle partenze si è verificato per il Plata nella cifra di 8,509 e pel Brasile di 1,080; per gli Stati Uniti e per gli altri paesi si ebbe invece una diminuzione rispettivamente di 5,654 e di 21, in confronto col primo bimestre dell'anno precedente.

Il numero degli emigranti transoceanici italiani sbarcati nei porti italiani nel primo bimestre 1911 fu di 16,389, così divisi per paesi di provenienza:

9,527 dagli Stati Uniti — 5,874 dal Plata — 898 dal Brasile — 90 da altri paesi.

Fra questi emigranti sono compresi 411 respinti, dagli Stati Uniti, in forza delle leggi locali sulla immigrazione, e 984 indigenti, rimpatriati dalle autorità consolari o dalle Società di Patronato, con biglietti a tariffa ridotta.

Nel primo bimestre 1910 il numero degli emigrati sbarcati nei porti italiani e provenienti dalle Americhe era stato di 11,098 così divisi per paesi di provenienza:

6635 dagli Stati Uniti — 3472 dal Plata — 944 dal Brasile — 47 da altri paesi.

Nel primo bimestre 1911 si è avuto, quindi, in confronto al primo bimestre del 1910 un amento di 5291 nei ritorni. Dagli Stati Uniti rimpatriarono 2892 emigrati italiani in più del primo bimestre dell'anno precedente, dal Plata 2402 e da altri paesi 43; dal Brasile si ebbe invece una diminuzione di 46 rimpatriati italiani.

Nel primo bimestre del corrente anno si è avuto, quindi, rispetto al corrispondente periodo di tempo del 1910 un aumento nel numero delle partenze come pure nel numero dei ritorni. Specialmente rilevante è l'aumento di partenze per il Plata e per il Brasile; per gli Stati Uniti si ebbe invece una notevole diminuzione nelle partenze. Diminuiscono anche i ritorni dal Brasile ed aumentano invece in misura sensibile quelli dagli Stati Uniti e dal Plata.

# CRONACA ITALIANA

Le LL. MM. il Re e la Regina, oggi alle 15, si sono recati alla Esposizione di belle arti a vigna Cartoni per inaugurare le sezioni italiane, della Svezia, della Norvegia, della Svizzera e dell'Olanda.

Di tale inaugurazione diremo domani.

**Cortesie internazionali.** — Continuano le manifestazioni di simpatia e di fratellanza da parte di tutte le nazioni e i Governi

del mondo civile verso l'Italia festeggiante il cinquantesimo anniversario della sua unità.

Il presidente della Repubblica Argentina, il presidente della Repubblica del Salvador ed il presidente della Repubblica di Cuba hanno incaricato i loro rispettivi rappresentanti diplomatici in Roma di chiedere speciale udienza a S. M. il Re per presentargli le felicitazioni dei loro Governi in occasione del cinquantenario dell'unità d'Italia.

Il Governo della Repubblica del Salvador ha inviato il seguente telegramma:

« Il Governo salvadoreno ha nominato suo rappresentante alle feste dell'unità italiana l'incaricato d'affari in Roma, signor Guerrero ».

*** Il principe Alberto di Monaco ha telegrafato le sue felicitazioni al Re d'Italia in occasione del cinquantenario dell'unità italiana.

*** Il Governo russo ha incaricato l'ambasciatore presso il Quirinale, principe Dolgourouki, di presentare al Governo italiano le felicitazioni del Governo stesso.

*** Il sindaco Nathan ha ricevuto il seguente telegramma da Berlino:

« Nel giorno nel quale l'eterna Roma festeggia il cinquantesimo anniversario della sua proclamazione a capitale del ricostituito Regno d'Italia, la capitale dell'Impero tedesco manda, con intima partecipazione alla gioia dell'avvenimento, cordiali auguri di felicità e di prosperità, col pensiero all'amicizia fedele che lega profondamente ambedue le nazioni fin dal loro risorgimento.

« *Kirschner-Michelet*

magistrato e rappresentante della città di Berlino ».

*** Il *Giornale per tutti*, di Pietroburgo, commemorando il cinquantenario dell'Unità italiana, dice che nessun paese ha nella storia un passato più grande dell'Italia ed afferma che questa, dopo il periodo di smembramento, trovò sufficienti forze vitali per rinascere a nuova vita gloriosa e riprendere uno dei primi posti tra le grandi potenze.

**Alle Esposizioni di Roma.** — Per evitare un soverchio affollamento durante il « vernissage » nelle sale del padiglione tedesco, il commissario generale della Germania ha disposto che il 2 aprile, alle 4 pom. sia fatta l'inaugurazione del padiglione stesso alla sola presenza del Re, dei commissari esteri e dei personaggi ufficiali, e che il 3 aprile, dalle 3 alle 5, abbia luogo il ricevimento offerto dal commissario alla società romana e alla colonia tedesca. Per la mattina del 3, poi, dalle 11 all'1, è stata predisposta la visita dei giornalisti sia italiani che stranieri, alle varie sale del padiglione. Gli annunzi che sono stati diramati valgono come biglietti d'invito.

La mattina del 4 l'accesso al padiglione sarà libero a tutti.

*** L'orario per la visita al pubblico della Esposizione d'arte retrospettiva a Castel Sant'Angelo è stato fissato dalle 10 alle 18: la vendita dei biglietti termina alle ore 16. Il prezzo dei biglietti stessi, come è noto, è di L. 1. Il biglietto dà diritto alla visita di tutte le varie Mostre contenute nel castello.

**Una cerimonia patriottica.** — Domenica prossima, 2 aprile, alle ore 16, il Comizio centrale dei veterani 1848-70, trasporterà in Campidoglio e consegnerà al sindaco di Roma per essere conservata nella sala dei cimeli, la bandiera che nel 1873 la guardia nazionale di Torino regalava alla consorella di Roma e che trovavasi depositata presso la sede del Comizio.

Il trasporto della bandiera avrà luogo con grande solennità.

Un corteo composto delle Associazioni militari e civili nazionali e dei ricreatori si unirà ai veterani per accompagnare il vessillo in Campidoglio.

Il corteo si riunirà in piazza del Pantheon alle ore 15 1/4 e percorrerà il seguente itinerario:

1° Via del Collegio Capranica, 2° via in Aquiro, 3° via della Colonna, 4° Corso Umberto I, 5° piazza Venezia, 6° via San Marco, 7° via Aracoeli, Campidoglio.

Il sindaco di Roma riceverà in consegna la bandiera presenti la Giunta municipale e le principali autorità apposit[illegible]ente invitate.

**R. Accademia dei Lincei.** — Domenica, alle 15, [illegible]duta della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali, nella res[illegible]enza dell'Accademia al palazzo già Corsini.

**Per l'industria del merletto.** — La ditta Jesurum ha in questi giorni distribuita una nuova serie - dal n. 19 al 24 - delle cento tavole raffiguranti esemplari di merletti moderni raccolti dal compianto suo principale Michelangelo, e che i figli Aldo ed Attilio ebbero il gentile pensiero di porgere in dono alle signore loro clienti in un elegantissimo album, del quale esse già hanno ricevuta la rilegatura magnifica. È superfluo dire che anche queste sei tavole sono degne delle precedenti, a cui ha giustamente arriso tanto consenso di ammirazione e di plauso.

L'opera stupenda è così giunta al quarto del suo volume, e chi contempla quei disegni passa di meraviglia in meraviglia, provando un vero godimento degli occhi, e diciamo pure dell'anima, giacchè l'arte, quando è perfezionata a tal segno, non può a meno di cagionare una commozione in chi è capace di comprenderla.

Già, le riproduzioni dei merletti in quelle tavole sono fatte in modo che sembra di trovarsi fra mani i merletti stessi. Questi poi vi appaiono condotti ad una evidenza di disegno da parer rilievi di figure dovute alla mano dei più ammirati artisti del bulino o dello scalpello. Un vero miracolo dell'industria. E se tanto diletto si prova a vedere anche soltanto codeste immagini, che cosa dovrà succedere per chi può ammirare gli originali di tali riproduzioni? E che dire delle fortunate signore a cui è dato possedere quei preziosi lavori e adornarne la loro leggiadria?

Possiamo pertanto, con sempre maggior ragione, ripetere su quest'opera della intraprendente Ditta l'encomio che le tributavamo al suo inizio. Essa costituisce non solo un omaggio degnissimo alla memoria di Michelangelo Jesurum, il cui nome è oramai leggendario nella storia di quest'arte graziosissima, ma della storia stessa sarà per l'avvenire un documento prezioso, al quale potranno attingere ispirazione ed ammaestramento disegnatori e lavoranti.

**Notizie agrarie.** — Il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di marzo reca:

Le pioggie cadute in questa decade arrecarono grande giovamento alle campagne. La siccità però perdura nel basso litorale adriatico.

Le pioggie giovarono soprattutto alle colture erbacee ed alla buona preparazione del terreno per le semine di primavera, che si praticano già in tutta Italia.

Il frumento è in generale assai promettente; i foraggi crescono rigogliosi ed i frutteti fioriscono in condizioni soddisfacenti. La vite ricomincia a germogliare.

**Un trionfo del lavoro.** — Iersera, venne sparata l'ultima mina nella galleria del Loetschberg, nuova importantissima linea di accesso al Sempione, che abbrevierà di tre ore la distanza tra Domodossola e Berna.

Sono stati organizzati grandi festeggiamenti per gli operai, tutti italiani, che hanno compiuto l'opera colossale.

**Marina mercantile.** — Il *Florida*, del Lloyd italiano è giunto a New York. — Da New York è partito per Napoli e Genova l'*Europa*, della Veloce.

---

# TELEGRAMMI

**(Agenzia Stefani)**

COSTANTINOPOLI, 30. — È stata sanzionata la sentenza di condanna a morte, per l'assassino del tenente colonnello Schlichting.

L'omicida sarà fucilato sabato.

VIENNA, 30. — La Camera dei deputati è stata sciolta oggi con patente imperiale.

È stato ordinato di prendere le necessarie disposizioni per le nuove elezioni.

LONDRA, 30. — *Camera dei comuni.* — Jowett chiede al ministro degli esteri se, quando egli assunse la carica di ministro, esisteva un accordo ovvero un impegno implicitamente od esplicitamente indicato, con cui la Gran Bretagna si sarebbe obbligata, in date eventualità, ad inviare truppe per secondare le operazioni dell'esercito francese.

Il ministro risponde che l'estensione degli obblighi che l'Inghilterra si era assunta non eccedeva i limiti indicati nella convenzione anglo-francese che venne sottoposta al Parlamento. Il ministro ha dichiarato inoltre che non esisteva alcun altro impegno al riguardo.

PARIGI, 30. — *Senato.* — Si discutono i crediti per il sottosegretariato di Stato alla giustizia.

De Lamarzelle, di destra, critica la creazione del sottosegretario di Stato per la giustizia e la scelta di Malvy come sottosegretario. L'oratore rimprovera il Governo di attuare una politica che dà posto ai partigiani della rivoluzione sociale.

Il presidente del Consiglio, Monis, giustifica l'entrata di Malvy nel Gabinetto che raggruppa tutti gli elementi repubblicani e l'attribuzione dei servizi relativi ai penitenziari a Malvy, uomo giovane ed energico.

Monis respinge il rimprovero fattogli di attuare una politica antinazionale.

I crediti vengono approvati con 213 voti contro 33.

Lynch, nazionalista irlandese, propone che le sedute terminino alle 11 di sera.

Il primo ministro Asquith respinge tale proposta.

Bottombey, liberale indipendente, propone per la Camera dei comuni lo stesso regolamento che per gli spacci di liquori che devono chiudere i loro esercizi prima di mezzanotte e mezzo. (Risa generali).

L'oratore rileva che durante la seduta della notte dal 10 all'11 marzo, durata 19 ore, chi sonnecchiava e chi imitava grida di animali; si intese perfino un deputato dire al ministro dell'interno: « Cantaci una canzonetta, mio piccolo Churchill ». Le discussioni furono spesso interrotte pel gran baccano.

BERLINO, 30. — *Reichstag.* — Si discutono varie mozioni dei socialisti, tra le quali una, firmata da Albrecht e da altri, che invita il cancelliere dell'Impero, ora che la Camera francese e la Camera dei comuni hanno espresso la loro buona volontà per la limitazione degli armamenti, a provocare un accordo internazionale a tale scopo.

Kanitz, conservatore, dice: In questi giorni i nostri sguardi si rivolgono all'amica Italia, della quale salutiamo con simpatia lo sviluppo. Auguriamo alla nostra alleata prosperità sempre maggiore per l'avvenire (Applausi).

Dopo i discorsi di parecchi oratori, il cancelliere dell'impero Bethmann Hollweg prende la prola.

Egli dice che nella questione del disarmo finora non si è avuta alcuna proposta concreta. La Germania, colla sua politica costante di un quarantennio, ha dimostrato che non cerca litigi.

Pel disarmo sarebbe necessario stabilire un programma preciso. Chiunque facesse proposte vaghe, potrebbe facilmente turbare la pace invece di consolidarla.

Se le grandi potenze volessero concludere un accordo per il disarmo dovrebbero prima intendersi sulle forze terrestri e navali di ciascuna in rapporto alle altre. Si comprende che si giungerebbe a questo in un congresso mondiale, perchè un congresso europeo sarebbe insufficiente.

Anche se si giungesse ad un accordo il controllo sarebbe impossibile come lo ha dimostrato la Prussia. Infatti, al tempo di Napoleone, la Prussia doveva tenere sotto le armi un esercito di soli 42,000 uomini, ma, quantunque Napoleone avesse potenti mezzi di controllo, essa armò un numero di uomini più che quadruplo.

Il disarmo sembra dunque irrealizzabile finchè gli uomini saranno uomini e gli Stati saranno Stati.

Quanto ai trattati di arbitrato essi contengono tutti clausole che escludono le questioni che toccano gli interessi vitali, l'indipendenza o il caso in cui fosse in giuoco la dignità nazionale. Tale clausola non assicura la pace ma dimostra che non si può eliminare dalla vita delle nazioni l'*ultima ratio*. È sempre vero il proverbio che dice: il debole è preda del più forte.

Se una nazione non vuole o non può spendere quello che è necessario per farsi rispettare nel mondo, essa passa allora in seconda linea e troverà sempre qualcuno più forte di lei pronto ad occupare il suo posto.

Noi tedeschi, conclude il cancelliere, data la nostra posizione così esposta, dobbiamo tener ciò sempre presente; così soltanto potremo mantenere la pace e l'esistenza (Applausi prolungati da tutti i banchi, meno i socialisti).

Bassermann, nazionale liberale, dice: In questi ultimi giorni abbiamo espresso i nostri voti in occasione del cinquantenario della proclamazione dell'unità italiana; oltre il Parlamento anche il Governo e il Sovrano hanno espresso gli stessi voti. Constatiamo oggi l'eco che tali voti hanno trovato nel Parlamento e nel Governo italiano (Applausi). In Italia pure si è inneggiato ai vincoli che uniscono l'Italia alla Germania.

Wiemer, del partito del lavoro, dice:

« I miei amici politici mi hanno incaricato espressamente in occasione del cinquantenario che l'Italia celebra di esprimere i nostri voti al paese e al popolo italiano.

« Avremmo pure desiderato che l'Imperatore avesse presentato personalmente a Roma i voti del popolo tedesco ».

ALBANY, 30. — L'architetto governativo calcola i danni dell'incendio del Campidoglio a 25 milioni di franchi, senza tenere conto del valore dei documenti distrutti e della biblioteca.

I deputati tengono provvisoriamente seduta nel palazzo municipale.

PARIGI, 31. — I giornali hanno da Costantinopoli:

Il Consiglio dei ministri ha deciso di mobilizzare venticinque battaglioni da inviare, occorrendo, alla frontiera del Montenegro.

Si assicura che il Re del Montenegro, ricevendo il ministro di Turchia, alla presenza dei ministri montenegrini, ha dichiarato che non incoraggierebbe mai la ribellione in Albania e che sfida chiunque a provare il contrario.

Il Re avrebbe aggiunto queste parole: Io permetterò in caso di bisogno alle truppe ottomane di inseguire i ribelli sul territorio montenegrino.

KANDERSTEG, 31. — Il traforo della galleria del Loetscheberg è avvenuto stamane alle ore 3.50.

Le due squadre di operai che lavoravano nelle gallerie nord e sud si sono incontrate fra grande entusiasmo.

COSTANTINOPOLI, 31. — Si smentisce l'occupazione di Scutari da parte dei ribelli.

La guarnigione comprende una divisione e la città non corre alcun pericolo.

Touzi è difesa da 400 uomini e continua a resistere ai ribelli, che comprendono soltanto i Malissori cristiani.

LONDRA, 31. — *Camera dei lordi.* — Lord Lansdowne propone di inviare una supplica al Re per chiedergli di consentire la presentazione di un bill che limiti i poteri e le prerogative della Corona circa la creazione di nuovi lordi.

Lord Morley dice che il Governo consiglierà al Re di consentire alla presentazione del bill di lord Lansdowne, ma non prende alcun impegno circa le raccomandazioni che potrà ulteriormente fare alla Corona. Il Governo non coopererà mai a qualsiasi procedura che tenda ad aggiornare il Parliament bill.

Lord Rosebery deplora che il Governo appoggi presso il Re la domanda di lord Lansdowne a proposito di un bill che non ha alcuna probabilità di successo finchè i conservatori non torneranno al potere. Soltanto un Governo che abbia la maggioranza potrebbe proporre una simile riforma.

Termina rilevando che dal 1653 in poi, mai vi fu nella storia parlamentare inglese una crisi così grave.

LONDRA, 31. — *Camera dei Comuni.* — (Continuazione). — Il bill relativo alla riscossione delle imposte dell'anno scorso viene approvato con 298 voti contro 194.

MADRID, 31. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione sul processo Ferrer.

Alvarez, repubblicano, dichiara che il Codice militare è difettoso e dice che i giudici di Ferrer agirono sotto l'influenza della suggestione e che la procedura seguita fu notoriamente parziale.

Il presidente del Consiglio, Canalejas, riconosce che il Codice militare potrebbe essere modificato, ma dichiara che la sentenza contro Ferrer è giusta e definitiva.

Il Governo non può ritornare su quel processo.

Teme che la campagna attuale non sia che il principio di una serie di atti che il Parlamento dovrà deplorare.

Alvarez replica annunciando che i repubblicani presenteranno proposte per la revisione del processo e la modificazione del Codice militare.

L'ex-presidente del Consiglio, Dato, dice che il partito conservatore assume tutta la responsabilità degli atti del Gabinetto Maura e soggiunge che Maura non potè consigliare al Re la grazia di Ferrer.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

# NOTIZIE VARIE

**Ferrovie e popolazione relativa in Belgio, Germania e Inghilterra.** — Il Belgio ha 227 abitanti per ogni chilometro quadrato e possiede chilometri 15 e mezzo di ferrovie principali per ogni 10,000 ettari. La Germania e l'Inghilterra si trovano ben lontane dal Belgio. Infatti la prima ha 135 abitanti per ogni chilometro quadrato e la seconda 132; l'Inghilterra possiede chilometri 11 e mezzo di ferrovie, comprese anche le secondarie, per 100 chilometri quadrati e la Germania chilometri 10,3.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio romano

*30 marzo 1911.*

| | |
|---|---|
| L'altezza della stazione è di metri | 50.60. |
| Barometro a mezzodì | 754.90. |
| Termometro centigrado al nord | 15.8. |
| Tensione del vapore, in mm. | 7.54. |
| Umidità relativa a mezzodì | 67. |
| Vento a mezzodì | SE. |
| Velocità in km. | 26. |
| Stato del cielo a mezzodì | coperto. |
| Termometro centigrado | massimo 17.2. |
| | minimo 9.9. |
| Pioggia, in mm. | 2.8. |

*30 marzo 1911.*

In Europa: pressione massima di 770 sulla Polonia, minima di 753 sulla Francia settentrionale e Irlanda, minimo secondario 754 sulla Sardegna.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente risalito sulla Liguria, Toscana, Lazio e isole, fino a 7 mm. in Sicilia, ancora disceso altrove, fino a 3 mm. sul Veneto; temperatura aumentata al nord, irregolarmente variata al centro, diminuita altrove venti forti del 1° quadrante in Val Padana e medio e basso versante tirrenico, meridionali sullo Jonio e Sicilia; piogge al nord, centro, Campania, Basilicata e Sardegna.

Barometro: massimo a 762 all'estremo sud e Sicilia, minimo a 754 in Sardegna.

Probabilità: venti del quadrante sud-est moderati e qua e là forti; cielo vario nell'Italia inferiore, nuvoloso altrove con pioggie; mare alquanto agitato, specialmente il basso Tirreno.

## BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 marzo 1911.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA precedente Massima | Minima |
|---|---|---|---|---|
| | | | nelle 24 ore | |
| Porto Maurizio | piovoso | mosso | 19 2 | 10 0 |
| Genova | coperto | mosso | 16 8 | 11 2 |
| Spezia | sereno | calmo | 20 3 | 11 5 |
| Cuneo | piovoso | — | 7 5 | 3 6 |
| Torino | piovoso | — | 10 4 | 7 0 |
| Alessandria | coperto | — | 12 6 | 9 2 |
| Novara | coperto | — | 12 0 | 8 0 |
| Domodossola | piovoso | — | 16 0 | 5 5 |
| Pavia | coperto | — | 13 8 | 9 3 |
| Milano | 3/4 coperto | — | 14 3 | 9 4 |
| Como | piovoso | — | 14 0 | 6 8 |
| Sondrio | piovoso | — | 14 9 | 6 1 |
| Bergamo | piovoso | — | 13 0 | 7 0 |
| Brescia | coperto | — | 15 2 | 8 1 |
| Cremona | coperto | — | 13 7 | 10 7 |
| Mantova | coperto | — | 14 0 | 9 8 |
| Verona | piovoso | | 15 8 | 10 3 |
| Belluno | coperto | — | 15 9 | 8 3 |
| Udine | coperto | — | 19 0 | 11 5 |
| Treviso | piovoso | — | 16 3 | 11 3 |
| Venezia | piovoso | legg. mosso | 13 5 | 11 5 |
| Padova | piovoso | — | 15 0 | 11 0 |
| Rovigo | coperto | — | 13 1 | 10 4 |
| Piacenza | coperto | — | 12 9 | 9 4 |
| Parma | 3/4 coperto | — | 11 4 | 8 9 |
| Reggio Emilia | coperto | — | 11 0 | 9 1 |
| Modena | coperto | — | 11 2 | 9 4 |
| Ferrara | coperto | — | 12 4 | 10 0 |
| Bologna | 1/2 coperto | — | 10 5 | 9 0 |
| Ravenna | — | — | — | — |
| Forlì | 1/4 coperto | — | 10 8 | 8 8 |
| Pesaro | coperto | legg. mosso | 13 0 | 10 0 |
| Ancona | coperto | mosso | 14 2 | 11 4 |
| Urbino | sereno | — | 11 2 | 6 6 |
| Macerata | coperto | — | 11 2 | 9 3 |
| Ascoli Piceno | piovoso | — | 13 1 | 7 0 |
| Perugia | sereno | — | 15 0 | 6 8 |
| Camerino | sereno | — | 9 0 | 5 2 |
| Lucca | 1/4 coperto | — | 17 9 | 9 9 |
| Pisa | 1/4 coperto | — | 20 2 | 8 8 |
| Livorno | 1/4 coperto | mosso | 19 0 | 8 5 |
| Firenze | 1/4 coperto | — | 16 3 | 8 5 |
| Arezzo | 1/4 coperto | — | 18 3 | 9 2 |
| Siena | 1/4 coperto | — | 16 8 | 8 1 |
| Grosseto | 1/4 coperto | — | 23 3 | 9 2 |
| Roma | 3/4 coperto | — | 22 4 | 9 9 |
| Teramo | sereno | — | 13 3 | 10 0 |
| Chieti | sereno | — | 12 8 | 7 0 |
| Aquila | sereno | — | 17 0 | 5 7 |
| Agnone | sereno | — | 14 2 | 4 9 |
| Foggia | 3/4 coperto | — | 18 0 | 7 8 |
| Bari | sereno | calmo | 18 0 | 12 0 |
| Lecce | coperto | — | 20 3 | 12 0 |
| Caserta | 1/4 coperto | — | 23 0 | 9 7 |
| Napoli | sereno | calmo | 19 8 | 11 1 |
| Benevento | sereno | — | 19 5 | 9 1 |
| Avellino | 1/2 coperto | — | 17 9 | 9 0 |
| Caggiano | — | — | — | — |
| Potenza | sereno | — | 14 6 | 7 2 |
| Cosenza | sereno | — | 19 0 | 9 8 |
| Tiriolo | sereno | — | 14 2 | 5 6 |
| Reggio Calabria | — | — | — | — |
| Trapani | — | — | — | — |
| Palermo | nebbioso | molto agit. | 22 4 | 10 4 |
| Porto Empedocle | 1/4 coperto | mosso | 21 0 | 13 4 |
| Caltanissetta | sereno | — | 16 0 | 9 0 |
| Messina | 1/4 coperto | legg. mosso | 21 0 | 12 3 |
| Catania | sereno | mosso | 16 0 | 8 5 |
| Siracusa | sereno | mosso | 20 2 | 6 0 |
| Cagliari | 3/4 coperto | molto agit. | 18 5 | 14 5 |
| Sassari | piovoso | — | 19 6 | 9 2 |

*Direttore:* G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*